

Alle comunità parrocchiali di **Casale, Ramate, Montebuglio**
A **don Pietro Segato**, a **Padre Joseph Soosai Irudayaraj, O.C.D.**

16 dicembre 2018 - Casale Corte Cerro - VB

Come passa il tempo! Eccoci a salutare don Pietro e padre Joseph!
Prima che partano per la loro nuova avventura in altre parrocchie della nostra Chiesa diocesana, giungano a loro i nostri saluti di preti, amici e confratelli, uniti alla preghiera e ai sentimenti dei parrocchiani tutti. Il loro contributo di uomini e di sacerdoti si è rivelato significativo anche per noi confratelli: abbiamo sempre imparato e ricevuto molto da loro, soprattutto per la preziosa intensità del loro ministero; di don Pietro e di padre Joseph possiamo dire – con le parole di Papa Francesco - che sono *“preti della gente e per la gente”*.

Il nostro è un grazie velato di malinconia perché quando un amico parte per un bel viaggio, anche se si è felici per lui, si vorrebbe comunque tenerlo sempre vicino a noi. A nome dei sacerdoti del Vicariato dico a loro grazie anche per la fraternità sacerdotale che abbiamo sperimentato tra tutti noi: il vostro carattere semplice e riservato ha favorito il sentirci e il crescere come “fratelli” - cristiani e sacerdoti - nella condivisione dell'unica missione pastorale nelle parrocchie del Cusio, che abbiamo cercato di servire e con le quali abbiamo cercato di capire e di realizzare ciò che il Signore e la Chiesa diocesana ci suggerivano e ci chiedono, come percorso da vivere nelle nostre comunità e insieme alle altre parrocchie delle nostre UPM e del Vicariato, prima del Cusio e ora dei Laghi.

“Il popolo ha bisogno di sapere che il sacerdote vive le verità che predica” (don Primo Mazzolari). Le parole di questo esemplare prete del XX secolo, esprimono con intensità il grazie che vogliamo rivolgere ai sacerdoti che hanno servito in questi anni le comunità di Casale, Ramate e Montebuglio e che sono riusciti ad essere sacerdoti di spiritualità e preti di preziosa umanità. Grazie don Pietro! Grazie padre Joseph!

Ora il Signore vi chiama a una nuova tappa della vostra vita sacerdotale, servendo il popolo di Dio in altre comunità parrocchiali, a Novara - San Martino e in Valsesia, come preti a servizio di questa Chiesa locale: vi facciamo i nostri auguri, accompagnati da intensa preghiera perché anche in quelle comunità il vostro servizio pastorale sia “fecondo di bene”, incarnando nella vostra vita – di prete diocesano e di religioso - l'immagine di Cristo sommo ed eterno sacerdote, buon pastore del suo gregge.

Auguri sotto lo sguardo di Maria, Regina del Monte Carmelo e Madre dei sacerdoti, accompagnati dalla preghiera sacerdotale dei vostri confratelli preti, uomini e cristiani.

don Gian Mario Lanfranchini - Vicario Episcopale dei Laghi

NANDRI (lingua Tamil) = GRAZIE

“Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”. (Lc 17, 5-10)

Carissimi Casalesi, sono contento di scrivere due parole di ringraziamento. Prima di tutto ringrazio il Signore che mi ha dato la forza e il coraggio per fare il mio servizio pastorale con voi in questi nove anni e per la possibilità di conoscere ciascuno di voi. Veramente è stata una bellissima esperienza per me, spero anche per voi. Non vi dimenticherò mai. Voi mi siete stati vicini in questi nove anni, specialmente nel momento di sofferenza e gioia, cioè quando è morta mia mamma e mio fratello, proprio voi siete stati vicini. In questi nove anni ho avuto tante belle cose e belle esperienze....

- **con i bambini e i ragazzi** : il catechismo e il centro estivo (Grest);
- **con i giovani**: sono stato con loro a diverse preghiere diocesane, due volte alla Giornata Mondiale Gioventù (GMG) in Madrid e Cracovia;
- **con gli adulti**: diverse attività con loro, gruppo Padre Pio, gruppo Caritas, le diverse gite con l'oratorio;
- **con i malati**: ho avuto la possibilità di conoscere i malati per portare la comunione a loro e poi con OFTAL ogni anno sono andato a Lourdes.

Posso dire tante belle cose che ho avuto in questi nove anni con voi. Per me sono molto importanti, a tutti i livelli, nella crescita della mia vita sacerdotale... non vi dimenticherò mai. Vi chiedo una preghiera speciale per me e per la mia nuova missione a Borgosesia. Grazie di cuore a tutti voi Casalesi, Ramatesi, Montebugliesi e Gattugnesi.

Un arrivederci a tutti...

Padre Joseph

UN GRAZIE LUNGO DIECI ANNI!

Carissimi, non ho mai creduto in un Dio che mi lasciasse “tranquillo”, al contrario, credo in un Dio che, essendosi Lui per primo “scomodato” abbassandosi al nostro livello e facendosi uno di noi, piccolo, debole e fragile, mi chiede sempre di essere e di dare di più. Sento che deve continuare così, la mia conversione e la mia adesione di fede e di amore al Dio di Gesù. Devo dire peraltro che non sempre gli obbedisco, anch’io mi lascio prendere dalla pigrizia e dal desiderio di starmene “tranquillo”. Ma il mio Dio non è di questo parere, non mi lascia tranquillo, mai. Per questo ho detto sì al mio e nostro Vescovo quando mi ha chiesto la disponibilità per un nuovo ministero pastorale nella grande parrocchia di San Martino nella città di Novara, dove vivrò in collaborazione e condivisione con il parroco e altri sacerdoti, in questa ultima stagione della mia vita. Non so di preciso che cosa mi attende, tuttavia, per male che vada non mi accadrà mai ciò che è successo all’apostolo Paolo nel suo terzo viaggio missionario: **“Durante questo viaggio lo Spirito Santo mi sta dicendo che mi aspettano catene e tribolazioni”** (Atti 20,23). So di sicuro che non mi mancherà il vostro affetto e il vostro sostegno, e che mi sarete accanto con la vostra preghiera, ne avrò bisogno. Vorrei poter raggiungervi nelle vostre case per salutarvi ad uno ad uno, per dirvi tutta la mia riconoscenza per questi dieci anni trascorsi insieme, nell’impegno a dare lode al Signore e a servirlo nei fratelli, in particolare nei più poveri e bisognosi. Questa è e deve essere la nostra fede: amare Dio che non vediamo, nei nostri fratelli che vediamo benissimo e dei quali pure conosciamo bisogni e necessità! Ricordiamoci sempre quello che S. Pietro ci ha lasciato scritto nella sua prima lettera: **“Fratelli, la carità copre una moltitudine di peccati”** (1 Pt 4,9). E’ difficile racchiudere in queste poche righe quanto si è vissuto in dieci anni di ministero pastorale in mezzo a voi, il mio ringraziamento non può che essere generale, esteso a tutti, perché scendere nello specifico si rischia di lasciare fuori qualcuno. Dico che mi sono trovato bene con tutti, ho cercato di essere presente nei diversi ambienti di vita da voi frequentati, senza fare preferenze per nessuno. Tuttavia vorrei ringraziare una persona in modo speciale, Padre Joseph, con il quale abbiamo condiviso tante belle esperienze pastorali, in particolare con i bambini, i ragazzi e i giovani, lo ringrazio per la sua affabilità e il suo modo di proporsi, sempre positivo e gioioso; lo ringrazio anche per la sua attenzione ai malati e agli anziani, per l’aiuto nella Benedizione pasquale delle famiglie, per la disponibilità nelle confessioni e nelle liturgie eucaristiche: sono stati otto anni belli per la condivisione pastorale e l’amicizia sacerdotale. Ora il mio pensiero è proiettato nell’immediato futuro, quando accoglierete don Massimo Galbiati mio successore, in qualità di parroco di Casale, Ramate e Montebuglio con Gattugno. Per questo vorrei concludere con qualche raccomandazione. Innanzi tutto non facciamo confronti, se c’è una cosa che qualsiasi nuovo parroco non desidera sentirsi dire è: ma il don... faceva così, il don... faceva così. La seconda cosa è che uno fa per uno e, per quanto potrà e dovrà impegnarsi, farà sempre per uno. La terza cosa è che puntiate ad una pastorale unitaria e insieme aperta e lungimirante, evitando le chiusure nel “piccolo orticello”, seguendo le linee dettate dalla Unità di Pastorale Missionaria di Gravellona Toce: indietro non si torna. Da ultimo vi raccomando la carità con tutti, ma specialmente con i poveri. E’ vero, a Casale non ci sono “sacche di povertà” particolarmente ampie, tuttavia qualche situazione che merita attenzione e aiuto c’è, non dimentichiamola. Restiamo sempre uniti nel Signore della vita che ci sostiene con il suo Spirito di amore, e chiediamo l’intercessione di Maria nostra sorella e madre. Grazie a tutti!

Don Pietro

LA TENACIA E LA DISPONIBILITÀ

Vorrei affidare questo saluto a don Pietro e a padre Joseph – che faccio a nome della nostra Unità Pastorale Missionaria e, in particolare, a nome dei Sacerdoti- a due ricordi.

Il primo – relativo a don Pietro- è un po’ datato e risale alla seconda parte degli anni ’70, quando ci siamo conosciuti nel Seminario di Novara, condividendo il cammino di preparazione al sacerdozio. Oltre alla cappella per la preghiera e le aule scolastiche per lo studio, uno dei luoghi del nostro ritrovo era il campo di calcio, dove si dava vita a partite che nulla avevano da invidiare alle finali di Champions.

E qui mi torna alla mente Pietro: un giocatore “*universale*” si direbbe oggi, che si adattava a giocare in qualsiasi ruolo che era rimasto sguarnito. Ma soprattutto uno di quei “*mastini*”, che con grinta e tenacia, non mollava mai. Su e giù per il campo in modo instancabile, che dava tutto e ti francobollava senza perderti di vista. Uno di quei giocatori “*alla Gattuso*”, “*alla Oriali*”, “*alla Furino*” (così facciamo contenti tutti... o quasi) che oggi è sempre più difficile vedere e trovare.

Dopo la nostra ordinazione le strade si sono divise, sino a una decina di anni fa quando ci siamo ritrovati nello stesso Vicariato.

Molte cose erano cambiate in noi. Ma nel Pietro non era venuta meno la sua instancabile tenacia, nel darsi “*tutto a tutti*”. Con passione e generosità.

Padre Joseph è una “*scoperta*” recente. E il ricordo che mi lega a lui è ancorato a quell’aggeggio che oggi va di moda ed è in quasi tutte le tasche: il cellulare. Confesso la mia ignoranza in materia. Se mi confronto con l’abilità con cui i nostri ragazzi lo gestiscono, mi sembra di essere l’asino del villaggio, che conosce solo due o tre strade e si perde con facilità se le cose cominciano a complicarsi.

Spesso e volentieri – soprattutto nei periodi “*caldi*” dell’anno liturgico- mi è capitato di inviare richieste di aiuto, in particolare per darmi una mano nelle Confessioni. Non facevo in tempo a richiudere il cellulare che arrivava la prima risposta: “*Ok, capo, io ci sono*”. Ed era proprio lui, Joseph.

Quell’*“io ci sono”* è sempre stato, per me il segno, di una disponibilità grande e costante che ci mancherà molto. (Per la questione del “*capo*” gli ho sempre consigliato di non venire mai a confessarsi da me: la “*penitenza*” sarebbe stata salata!).

La tenacia di Pietro e la disponibilità di Joseph: esempio e richiamo per tutti noi confratelli nel Sacerdozio a come vivere il nostro ministero.

E il motivo del nostro fraterno e riconoscente ringraziamento.

Don Adriano e tutti i Sacerdoti dell’UPM

SALUTIAMO DON PIETRO E PADRE JOSEPH

Come passa il tempo!

Sembra ieri quando don Pietro e padre Joseph sono giunti nelle nostre comunità per svolgere il loro incarico pastorale, ed eccoci qui a dare loro il saluto prima che partano per una nuova avventura in altre parrocchie.

Arrivederci ed addii non sono mai piacevoli e ci commuovono, ma la vita ci ha insegnato che dispiaceri e lacrime hanno un loro significato perché sono sintomo di animo vivo e sensibile.

In questi momenti sfilava davanti a noi il passato, tutto quanto è stato vissuto e realizzato insieme grazie alle iniziative parrocchiali, i momenti di comunità e le celebrazioni liturgiche varie: per ricordarle e descriverle tutte, non basterebbe l'inchiostro di una penna! Ma essere parroco non è solo servizio e assistenza costante nelle varie attività: è piuttosto presenza di Gesù che guida la propria Chiesa e che si fa dono per gli altri. Quindi tutti noi Vi ringraziamo per avere reso presente Cristo ogni giorno, permettendoci d'incontrarlo nel sacrificio eucaristico, nel perdono, nella testimonianza, nella Parola, nel servizio gratuito e nella fatica quotidiana. Tanto altro avremmo da dirvi e ricordare insieme, ma forse in questo momento è meglio che ognuno vada con la mente ai suoi ricordi personali.

Da parte delle nostre comunità di CASALE, RAMATE, MONTEBUGLIO E GATTUGNO vogliamo dirvi semplicemente **GRAZIE** per tutti questi anni di missione, presenza e servizio che lasciano in tutti noi un ricordo di amicizia e gratitudine che non si perderanno mai.

Da tutti noi, carissimi don Pietro e padre Joseph, l'augurio di "**BUON CAMMINO**" nelle nuove parrocchie dove presterete servizio, e che possiate sempre andare avanti con Cristo e in Cristo, poiché la strada da percorrere è ancora molta.

Vogliate ricordarci nelle vostre preghiere come noi vi ricorderemo sempre con amicizia e simpatia.

LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Gli Enti Associativi del territorio di Casale Corte Cerro vogliono porgere a don Pietro Segato e a padre Joseph Irudaya Raj il loro affettuoso saluto nel momento in cui lasciano il paese per passare ai nuovi incarichi cui il Vescovo li ha destinati. E insieme ai saluti vogliono esprimere i più sentiti ringraziamenti per la vicinanza manifestata ai volontari, per la sensibilità e per la grandissima disponibilità costantemente dimostrate nel mettersi a disposizione di tutte le iniziative organizzate, con tempo, energie e risorse personali e delle tre parrocchie che per dieci anni hanno retto con amore e dedizione.

ASD Casale C.C.

ASD Ramatese

Associazione per la Promozione dell'Anziano

Biblioteca della Corte di Cerro

Caritas interparrocchiale

Comitato Alpigiani Minarola

Comitato Cagnesc di Ricciano

Comitato festeggiamenti Montebuglio

Comitato San Giorgio

Comitato Sant'Anna

Compagnia dij Pastor

Corale Franco De Marchi

Corale parrocchiale Ramate

Cori Voce del Cuore e Cui dla Pescia

CSI Montebuglio

Gruppi ANA di Casale e Montebuglio

Gruppo Musicale Pietro Mascagni – SOMS Casale C.C.

Gruppo Comunale Protezione Civile Casale C.C.

Gruppo volontari Oratorio Casa del Giovane

Museo della Latteria Consorziale Turnaria

Pro Loco Casale C.C.

Sci Club Casale C.C.

UOEI Unione Operai Escursionisti Italiani